



di Nicolò Valli



Da sinistra l'Under 13 del softball della Palfinger e, sotto, la formazione dell'Under 15. Al centro, un'azione della prima squadra al diamante Caselli



# La Reggio Rays Palfinger è tra le migliori d'Italia

## La società si sta facendo valere nella serie A di baseball

Al timone della squadra è rimasto l'allenatore Claudio Biagini che ha l'obiettivo della salvezza

La Palfinger Reggio Rays continua il progetto per corso di crescita nella massima serie del baseball italiano, oggi denominata Serie A. Una realtà che negli ultimi anni trascina verso di sé un consolidato nel massimo campionato nazionale, ma anche a costruire un'identità precisa fatta di competitività, sviluppo dei giovani e forte tradizione al territorio reggiano.

Il coach di base Paolo Ferrarini e il pitching coach Paolo Abeni, ex stella cubana che continua ad essere una figura di riferimento importante per il mondo del lancio bianco-rossa. Tra le note più positive di questo staff di dirigenti ci sono anche le prestazioni dei giovani Matteo Casali e Maria Marchi, oltre ai ritorni di Federico Carrasco Durand e Enrico, sotto i capei di ritagliare un ruolo importante all'interno del roster. La società ha inoltre voluto alzare il vertice del livello della squadra con un mercato di acquisto speso.

Uno dei principali punti di forza della squadra creata per il 2026 è rappresentato dalla continuità del nucleo che negli ultimi anni ha accompagnato la crescita del club. A guidare il gruppo c'è il capitano Fabio Riccio Pascuzzi, closer e leader dell'intero centrocampo. Accanto ai giocatori più esperti continua inoltre a mancare il duo di Edgier e Marc Rodri, da tempo ritenuti di riferimento offensivo nel baseball italiano.

Importante anche la conferma del pitcher Enrico Zanich, considerato tra i migliori lanciatori italiani della categoria e ormai stabilmente nel giro della Nazionale, così come quella del esterno centro Alejandro Sotelo. Accanto ai giocatori più esperti continua inoltre a mancare il duo di Edgier e Marc Rodri, da tempo ritenuti di riferimento offensivo nel baseball italiano.

In un roster che appare molto più profondo rispetto alla passata stagione. Lo staff tecnico rimane sostanzialmente quello che negli ultimi anni ha accompagnato la crescita della società. Al guida sono il manager Claudio Biagini, il coach di base Paolo Ferrarini e il pitching coach Paolo Abeni, ex stella cubana che continua ad essere una figura di riferimento importante per il mondo del lancio bianco-rossa. Completano lo staff Marco Baraldi come coach di prima base, Camille Barcellona nel ruolo di dirigente, accompagnate Rosalinda Milino come classifichiatrice e Monica Pollicchi come manager ufficiale della squadra. La società è sempre presente dall'ingresso di Domenico Pisano, coach formato negli Usa.

Il giocatore della Palfinger tiene forte il gioco



A sinistra Alfredo Hochwartha, il leader, schiacciato della prima squadra



La squadra di serie C consente di avere un ruolo centrale nel sviluppo del progetto giovani



# «Giovani al centro»

## Il vicepresidente Pelati parla degli step del settore giovanile

La società ha sei categorie all'Under 19 con numerosi talenti

di Riccardo Mandurino

Il futuro del Palfinger Reggio Rays passa dal suo vice che ogni anno cerca di formare giovani per la massima serie. Il settore giovanile continua ad essere il vero cuore del progetto bianco-rossa con un'attività che coinvolge il vicepresidente Luca Pelati. Una filosofia che negli anni ha permesso alla società non soltanto di aumentare il numero dei tesserati, ma soprattutto di costruire un'identità tecnica riconoscibile, capace di accompagnare i ragazzi dai primissimi anni del mini-baseball fino al massimo campionato nazionale.



Due ragazzi del Mini-Baseball della Palfinger



Valentina Forman e, in basso, Federico Orlanini, talenti della società che hanno partecipato allo stage della Nazionale

Attualmente la società può contare su sei categorie rappresentative Mini Baseball, under 12 baseball, under 13 baseball, under 15 baseball, under 16 softball e under 18 baseball, ma il lavoro della società guarda già oltre. La linea verde è la strada maestra che la società reggiana ha scelto per crescere, cercando ancora una volta di radicarsi sempre di più nel territorio.

La prima iniziativa di grande rilievo è la creazione di una squadra che in questa stagione si partecipi prendendo al campionato di serie C, affiancata da Federico Ponce. L'obiettivo è dare continuità al progetto con l'under 18 ancora acerbi per affrontare la Serie A Gold. Si tratta di un investimento importante, sia dal punto di vista economico che organizzativo, ma perfettamente coerente con la filosofia della Palfinger Reggio Rays, da sempre orientata alla crescita dei propri giovani - rimarca Pelati - i ragazzi avranno in Ponce un allenatore di grandi capacità, una figura centrale all'interno del nostro progetto. Alle parole bisogna dare seguito con fatti.

Un altro investito importante riguarda l'arrivo dalla Romagna dell'allenatore ravennate Matteo Casadei che per anni ha avuto un ruolo fondamentale nello sviluppo del settore giovanile della sua città, come bench coach, manager e direttore sportivo. A Casadei è stata affidata l'under 15 - «L'ingresso di questo allenatore rappresenta un ulteriore passo avanti nel percorso di crescita del vivaio bianco-rossa, con l'obiettivo di rafforzare la società reggiana organizzativa e tecnica».

L'obiettivo principale è quello di creare un ambiente sportivo vivo e coinvolgente per tutti i giocatori. «Un progetto che rappresenta perfettamente lo spirito della società, creare un ambiente sportivo vivo e coinvolgente per tutti i giocatori».

Oltre al lato sportivo la società affiliata a Uisp sta lavorando per realizzare il Pala Rays, un impianto che possa consentire una migliore organizzazione negli allenamenti con la possibilità di coinvolgere anche le scuole

Il risultato è stato raggiunto con un'operazione che ha permesso di creare un ambiente sportivo vivo e coinvolgente per tutti i giocatori. «Un progetto che rappresenta perfettamente lo spirito della società, creare un ambiente sportivo vivo e coinvolgente per tutti i giocatori».